

**Sia il vostra discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno.**

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilificio
cantù**

direzione per la sicilia
rione palma - tel. 23.485
trapani

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Con chi?

Nel corso di questa campagna elettorale viene posta spesso alla Democrazia Cristiana la domanda con chi essa intendeva formare il governo dopo le elezioni del prossimo 7 maggio. La domanda

viene posta con la presunzione di mettere in imbarazzo la DC che, se dichiarasse di voler formare il governo anche con i liberali, verrebbe accusata di conservatorismo e di propensioni de-

All'Unione delle Camere di Commercio

Un gruppo permanente di consulenza economica insediato da Catalano

Dopo la cerimonia della consegna dei premi Vincenzo e Ignazio Florio, avvenuta nel salone dei congressi della Camera di Commercio di Palermo alla presenza del presidente della Regione siciliana e degli assessori allo Sviluppo economico ed al Bilancio, il presidente dell'Unione regionale delle Camere di Commercio avv. Giuseppe Catalano ha insediato un gruppo permanente di consulenza economica e sociale costituito da tutti gli insigniti del premio, allo scopo di iniziare una feconda attività di collaborazione e di proiezione sul piano politico regionale e nazionale delle esigenze settoriali e globali della nostra economia, sulla base della maturata e concreta esperienza di tutti gli operatori ai quali il Premio Ignazio e Vincenzo Florio è stato attribuito.

Tale gruppo permanente di consulenza, costituito in questa prima fase dai signori Giacomo Caruso, Salvatore Puglisi Cosentino, principe Gutierrez di Spadafora, Alfredo Spadafora, Gastone Bazzocchi, Giuseppe Gioia, Emilio Averna, Francesco Gorgone, Giuseppe Virga, Giuseppe Ingarita, si arricchirà ogni anno dell'apporto della esperienza e della preparazione dei nuovi premiati.

I Candidati DC al Parlamento per la Sicilia Occidentale

On. Dott. ALDO BASSI



ALDO BASSI — Dal 1957 al 1962 è stato sindaco di Trapani; la città ha vissuto in quel quinquennio uno dei periodi più brillanti della sua recente storia. Ha impostato ed avviato a soluzione la costruzione dell'acquedotto di Bressiana ed ha promosso numerose attività economiche e di riscatto sociale. È stato eletto deputato al Parlamento nel 1963, e lo è inatto. Sottolinea che un più largo suffragio per la DC possa garantire il consolidamento delle libere istituzioni e la ripresa economica del Paese in un clima di sicurezza e di pace sociale.

On. Dott. SALVATORE LIMA



SALVATORE LIMA — Ha ricoperto gli incarichi di Sindaco di Palermo dal 1958 al 1966, e di Segretario provinciale della DC a Palermo. È in atto delegato regionale della Libertas e Consigliere nazionale della DC. È stato eletto deputato al Parlamento nazionale nel '68 ed ha fatto parte della Commissione Difesa della Camera. Notevoli i suoi interventi alla Camera sui problemi del Mezzogiorno.

Diorama elettorale Le posizioni dei partiti

TRAPANI — Siamo ormai nella fase cruciale della campagna elettorale per il rinnovo anticipato delle Camere; i partiti hanno fatto conoscere le loro posizioni ufficiali, anche se, a

sinistra permane la tradizionale ambiguità, che crea sempre maggiore confusione nell'elettorato. Nei giorni scorsi abbiamo ascoltato il prof. Virgilio Titone, candidato nella lista del PLI, il segretario del PSIUP on. Valori, l'assessore provinciale avv. Sinistra, candidato alla Camera dei Deputati e Valenti, candidato al Senato nel collegio di Trapani per il PRI.

I Candidati DC al Senato Comm. Avv. BARTOLO RALLO



Collegio di Trapani

BARTOLO RALLO — Nato a Trapani il 18 luglio 1915. È Direttore amministrativo dell'Ospedale generale provinciale Sant'Antonio Abate di Trapani. Iscritto alla Democrazia Cristiana dal 1945 è stato Segretario provinciale amministrativo dal 1952 al 1955 e quindi Segretario provinciale fino al 1965. Proveniente dalle file dell'Azione Cattolica, alla quale aveva aderito fin dal 1928, è stato dal 1932 al 1935 Presidente del Circolo giovanile San Lorenzo e dal 1948 al 1959 Presidente dei Laureati Cattolici. Dal 1968 è Dirigente regionale del Sindacato dirigenti degli ospedalieri. È Consigliere nazionale e Presidente provinciale da oltre venticinque anni della Confederazione Italiana delle Cooperative e Consigliere di amministrazione della Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele per le Province Siciliane. Ha partecipato quale Capitano di complemento di artiglieria all'ultimo conflitto 1940-43 e gli sono state conferite due croci al merito di guerra.

Gav. On. Prof. SALVATORE BAMBINA



Collegio di Alcamo

SALVATORE BAMBINA — Nato ad Alcamo il 3 giugno 1920, si è laureato in Lettere e filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed è ordinario di Storia e filosofia nei Licei. Preside incaricato dell'Istituto magistrale di Alcamo. Ha militato nelle file dell'Azione Cattolica e da oltre venti anni dirige la Sezione Coltivatori Diretti di Alcamo. È Sindaco effettivo della Cassa Mutua provinciale di Trapani. Segretario politico della sezione DC Sant'Anna di Alcamo è componente del Comitato provinciale della Democrazia Cristiana nel quale ha diretto l'Ufficio dei Problemi della Scuola e quello degli Enti locali. È stato consigliere dell'Ente provinciale per il Turismo, Consigliere ed Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Alcamo. Nel 1970 è stato eletto Consigliere provinciale ed è Assessore provinciale alla Pubblica Istruzione.

Anche il Manifesto, del MSI (Davare) ed il PCI hanno tenuto comizi in provincia e nel capoluogo trapanese. Per la DC, dopo il comizio a Palermo del Segretario del partito on. Arnaldo Forlani, si sono svolte altre manifestazioni in tutte e quattro le province della circoscrizione, mentre i singoli candidati hanno continuato il loro giro di visite nelle sezioni e nelle sedi delle organizzazioni collaterali.

Il prof. Salvatore Giurlanda ha visitato le province di Agrigento, Caltanissetta e Palermo, nonché i comuni di Canicattì, San Giovanni Gemini, Cammarata, Vallelunga e Gela riscuotendo entusiastici consensi da parte di amici e simpatizzanti della DC. Il prof. Giurlanda ha partecipato ad assemblee in tutte le quali è stato presentato dagli iscritti ed ai simpatizzanti della DC.

L'on. Bassi, deputato uscente, ha visitato numerosi comuni della provincia di Agrigento e di Caltanissetta, dove ha anche tenuto comizi per la DC. Il candidato della DC trapanese al Senato, avv. Bartolo Rallo, ha visitato alcune sezioni dell'entroterra, incontrando segretari di sezione, dirigenti della DC ed amici, che gli hanno confermato la loro simpatia e la stima di sempre.

L'on. Lima ha parlato a Trapani in una affollata assemblea di amici al Giardino Eden. Il dr. Lillo Pumilia ha parlato a diverse assemblee di giovani, tenute nell'agriturino e nel nissenio suscitando ovunque simpatia e consensi.

Il capolista della DC, on. Restivo, ha parlato a Vallelunga, a Caltanissetta ed a Gela. In quest'ultimo comune, dopo il comizio si è incontrato con amministratori comunali e dirigenti della DC.

L'on. Sinesio, ha parlato martedì in un elegante locale di Agrigento, nel corso di una assemblea, alla quale hanno partecipato dirigenti provinciali del partito.

L'on. Ferdinando Russo ha visitato numerosi comuni della provincia di Agrigento e Caltanissetta dove ha riscosso, come sempre, entusiastici consensi da parte di numerosissimi amici e simpatizzanti della DC.

L'assessore provinciale alla P.I., prof. Salvatore Bambina, candidato al Senato nel collegio di Alcamo, continua a riscuotere unanimi consensi in tutti gli

VITO PALMERI (segue in quarta) A. M. A. (segue in quarta)

Varata la M/n «Laura Madre»

TRAPANI — Ieri, martedì 25 aprile, è stata varata dal Cantieriere navale De Vincenzi la nuova motonave da pesca «Laura Madre». Alla cerimonia oltre all'armatore Ignazio Blandina ed al costruttore Gianni De Vincenzi erano presenti personalità del mondo marittimo trapanese.

Alla nuova unità è stata impartita la benedizione da S. E. il Vescovo mons. Francesco Ricci.

Le caratteristiche principali della «Laura Madre» sono le seguenti: lunghezza fuori tutto mt. 33,25; lunghezza alle perpendicolari mt. 26,00; larghezza mt. 7,65; altezza mt. 3,82; stazza lorda tonn. 200,00; motore principale: Deutz HP. 800.

Comm. GIOVANNI BONFIGLIO



GIOVANNI BONFIGLIO — Nato e residente a Trapani, è Presidente della Commissione provinciale dell'Artigianato. È componente della Consulta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Prof. SALVATORE GIURLANDA



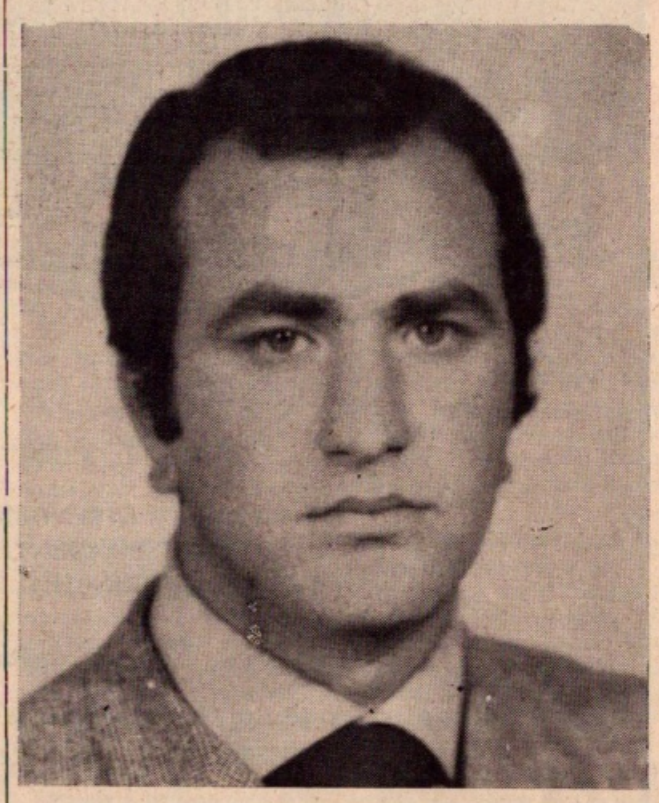
SALVATORE GIURLANDA — Professore di Lettere nel Liceo scientifico di Trapani. Ha ricoperto nel suo partito numerosi incarichi: è stato Segretario comunale della DC e Dirigente provinciale della SPES. In atto è Presidente dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Erice e Consigliere provinciale DC.

On. Prof. ERNESTO DEL GIUDICE



ERNESTO DEL GIUDICE — Preside dell'Istituto tecnico agrario di Marsala. Presidente della Federazione Italiana Periti Agrari dal 1961. Membro del Comitato nazionale per la tutela dei vini a denominazione d'origine. Deputato al Parlamento nazionale eletto nelle elezioni del 1958, per la Sicilia occidentale.

Ins. MARIO BIANCO



MARIO BIANCO — Nato e residente a Santa Ninfa, è iscritto alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Palermo. È Presidente delle ACLI di Santa Ninfa e Dirigente provinciale dei Gruppi giovanili della DC.

Bonomi in Sicilia

Ha preso parte ad un Convegno dei quadri dirigenti della Coltivatori Diretti

Si è svolto domenica scorsa a Palermo un convegno dei quadri dirigenti della Confederazione dei Coltivatori Diretti al quale hanno preso parte circa duemila dirigenti della Sicilia occidentale. Alla riunione erano presenti il Ministro della Difesa on. Franco Restivo, il Presidente del Governo regionale on. Mario Fasino, il Presidente dell'Assemblea regionale on. Bonfiglio, l'on. Gioia, l'Arcivescovo di Palermo mons. Salvatore Pappalardo, parlamentari nazionali e regionali, nonché alti funzionari degli Enti che operano nel campo agricolo.

I lavori sono stati aperti dall'on. Isidoro Bombonati, Presidente della Coldiretti di Palermo, il quale, dopo brevi parole di benvenuto rivolte ai presenti, ha ricordato l'opera svolta dall'on. Bonomi in oltre venticinque anni di battaglie a favore della categoria, elogiandone le doti di uomo democratico, di politico e di strenuo difensore della gente dei campi. Bombonati ha poi continuato facendo una esposizione generale dei problemi di maggiore attualità dell'agricoltura siciliana ed ha concluso mettendo in risalto l'attaccamento che i coltivatori diretti della regione stanno dimostrando in questo delicato momento politico a quegli ideali di democrazia e di libertà che hanno ispirato e ispirano tutto il movimento dei col-

FRANCO CAMMARASANA (segue in quarta)

La Sicilia dopo l'Unità

La sommossa di Castellammare del 1862

La mancata autonomia regionale, l'oppressiva politica fiscale, l'introduzione delle leggi anticlericali, in un paese dove il sentimento religioso aveva radici si profonde, e la coscrizione militare obbligatoria, esasperarono sempre più i siciliani in maniera tale, da fare loro rimpiangere l'odiato governo borbonico

Alta poesia, agli ideali, alla speranza di un futuro roseo, fatto di progresso, di libertà e di lavoro, subentrò, subito dopo l'Unità, un'amara e cruda realtà. Il linguaggio prosaistico sostituì il linguaggio poetico. La mancata autonomia regionale l'oppressiva politica fiscale, l'introduzione delle leggi anticlericali, in un paese dove il sentimento religioso aveva radici si profonde, e la coscrizione militare obbligatoria, esasperarono sempre più i siciliani in maniera tale, da fare loro rimpiangere l'odiato governo borbonico. La vecchia classe dirigente, ignorante e corrotta, convertitasi per interesse alla politica savataria, continuò a mantenere il proprio potere, ingrandendolo poi per mezzo della nuova legge sul governo locale, che dava la facoltà ai notabili, fra le altre cose, di potere sindacare su ogni singola tassazione. Conoscendo il valore ed il significato del clientelismo, della organizzazione tribale della società siciliana, si può facilmente desumere quali abusi venissero praticati dalle oligarchie locali per tutto quanto riguardava l'esenzione dal servizio militare e l'imposta fondiaria. Come al solito a farne le spese furono i ceti più poveri ed i contadini in special modo, ai quali non restò altra arma che la ribellione collettiva o singola, e cioè, in quest'ultimo caso, il "banditismo". Nella relazione della Commissione di inchiesta sul brigantaggio, diretta da Giuseppe Massari nel 1863, così si legge: «Tanta miseria e tanto squalore sono naturali apparecchi al brigantaggio. La vita del brigante abbonda di attrattive per il povero contadino, il quale ponendolo a confronto con la vita stentata e misera che egli è condannato a menare... non è meraviglia se nel maggior numero dei casi il fascino della tentazione a male operare sia irresistibile». Molti giovani, piuttosto che prestare il servizio militare preferirono darsi alla macchia, ingrossando le file del banditismo. Molte famiglie piuttosto che vedersi rubare i figli, utili al lavoro della terra, preferirono

Un esempio, un nuovo impulso di progresso La nuova Autostrada MESSINA - CATANIA opera di rinnovamento per la Sicilia

La costruzione della Messina - Catania, della lunghezza di 79 Km., pone le premesse per uno sviluppo socio-economico più rapido dell'Isola - Il costo della nuova arteria è stato di circa 87 miliardi, poco più di un miliardo al Km. - La Regione Siciliana ha contribuito con 20 miliardi, lo Stato con 5, il resto è stato reperito dal Consorzio appositamente costituito - Il programma autostradale in Sicilia

Se vogliamo una prova, la classica prova del nove, di un grosso impegno finanziario che la Regione siciliana si è voluta assumere nel quadro degli investimenti produttivi destinati al settore delle infrastrutture varie, questa è da ricercarsi in modo inconfutabile nella avvenuta costruzione della autostrada Messina-Catania.



Un tratto dell'autostrada Messina - Catania

L'autostrada, già aperta al traffico, è la prima arteria di grande comunicazione agibile in Sicilia e la sua costruzione pone le premesse per lo sviluppo più rapido ed armonico di una zona che non ha potuto esprimere in pieno le sue risorse di produttività.

La realizzazione dell'autostrada Messina-Catania si inserisce fra le opere colossali che si ricollegano in modo integrante alle grandi autostrade italiane ed europee; infatti, l'imponente arteria riveste particolare importanza e perché serve zone di traffico intensissimo, e perché la costruzione è stato frutto della collaborazione tra amministrazioni locali, la Regione ed il governo centrale.

Al completamento di quest'opera, il cui tracciato si snoda per 77 chilometri tra distese e paesaggi di incomparabile bellezza, la regione siciliana ha contribuito con 20 miliardi di lire, lo Stato con 5 miliardi e il resto è frutto di mutui che dovranno essere esauriti nel tempo attraverso la gestione.

La fissazione di tariffe di pedaggio inerenti alle caratteristiche peculiari delle tratte autostradali (montagne e colline) ha ribadito la possibilità di un ammortamento totale dell'opera nell'arco di soli trent'anni, pur senza alcun falso ottimismo. In trent'anni l'autostrada Messina-Catania

pagherà totalmente. E non si tratta di un'opera gravante passivamente e totalmente sul bilancio dello Stato e per la quale tutti i cittadini devono quindi contribuire, e non solo per quanto riguarda la fase di costruzione ma anche e soprattutto per la fase di gestione (un'opera autostradale, perché si mantenga in efficienza e serva agli scopi per i quali è stata costruita ha bisogno di una manutenzione

nco proiettato verso il Medio Oriente, l'Asia e il Terzo Mondo africano.

Infatti nel prossimo futuro verranno effettuati altri importanti lavori autostradali su tutto il territorio siciliano. Essi contribuiranno al risanamento sociale e allo sviluppo economico-industriale della Sicilia, attraverso collegamenti rapidi e sicuri, se inseriti in un concreto programma che tenda alla evoluzione globale della Regione.

Il piano autostradale della Sicilia ha avuto inizio nell'ormai lontano 1955, quando vennero gettate le basi dell'autostrada Messina-Catania e dell'autostrada Catania-Palermo.

Oggi, in definitiva sono perfettamente in funzione l'autostrada Palermo-Punta Raisi, l'autostrada Palermo-Catania fino a Scillato e la Messina-Catania che ormai ha assunto il nome dell'autostrada delle Zagare. In costruzione sono il tratto della Messina-Palermo fino a Patti, tutto il tratto da Punta Raisi fino a Mazara del Vallo, l'autostrada Palermo-Catania da Scillato a Catania, e la tangenziale di Catania.

Basta dare uno sguardo a questo vasto programma autostradale per rendersi conto come l'opera di rinnovamento della Sicilia deve necessariamente passare attraverso le autostrade. E' chiaro comunque, che affinché questa si realizzi è opportuno creare anche una rete di collegamenti con l'interno dell'Isola, in quanto vi sono centri turistici, archeologici, artistici, industriali e agricoli che non possono rimanere isolati e che, invece, debbono essere suscettibili di potenzialità sempre maggiori.

Dunque, che ben vengano l'iniziativa privata, l'iniziativa pubblica, regionale e statale, perché anche la Sicilia deve andare avanti come le altre regioni d'Italia, e i siciliani non possano più aspettare né tantomeno emigrare.

BALDO VIA

IL FARO
direzione/redazione/amm. via Bernardo Bonaiuto 20-22 91100 Trapani - Tel. 22023
direttore responsabile ANTONIO CALCARA
redattore capo GIUSEPPE NOVARA
ABBONAMENTI
Annuo L. 3.000
Sostenitore » 10.000
Benemerito » 20.000
contor corr. postale 7/3254
pubblicità non superiore al 70 %
per la pubblicità su questo giornale rivolgersi direttamente a:
IL FARO
VIA B. BONAIUTO 20-22 91100 TRAPANI
PUBBLICITA'
commerciali, concorsi, aste e capitali: lire 200 m/m; professionali: L. 100 m/m; finanziari, legali, giudiziari: lire 500 m/m; necrologie: lire 250 m/m; cronaca: lire 100 m/m.
ECONOMICI
domande di lavoro: L. 50 per parola; nozze, culle, lauree, onorificenze, professionali: L. 100 per parola.
stampatrice: Arti Grafiche Giovanni Corrao - Trapani

La Fiat alla Fiera di Milano

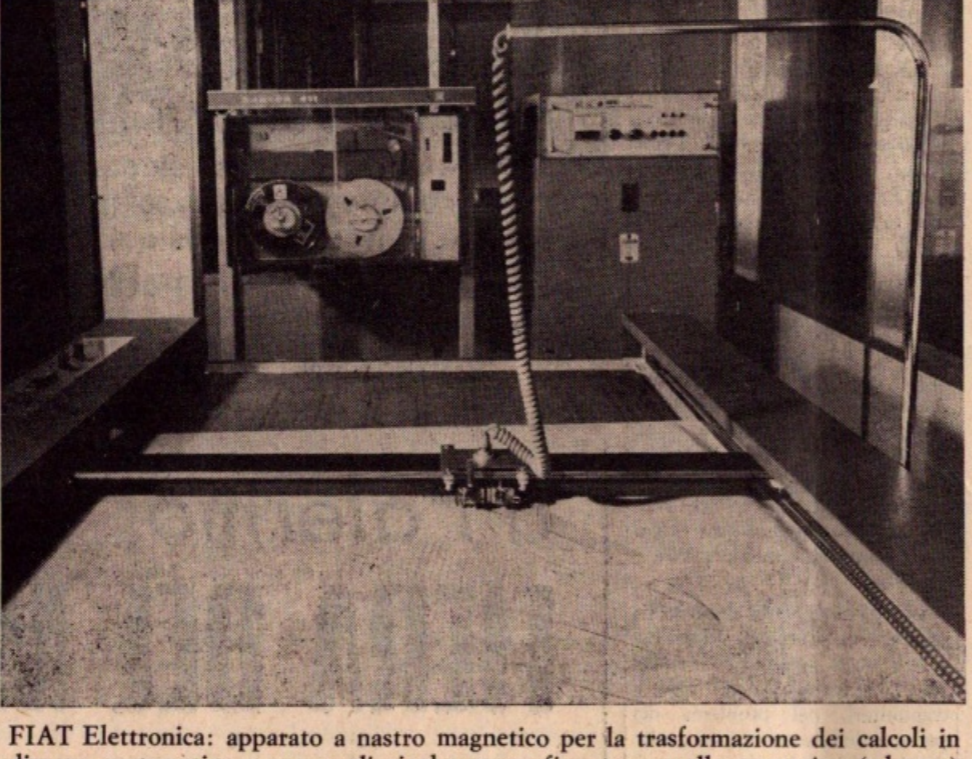
Vista nel suo aspetto storico, come sistema ordinato di conoscenze e metodi, l'elettronica è una scienza relativamente giovane. La sua nascita infatti può essere fatta risalire agli inizi di questo secolo, sulla scorta delle scoperte realizzate fino a quel momento, quali tessere di un mosaico di cui è possibile cogliere ora la fisionomia. Pur nella sua giovinezza tuttavia, a tale scienza spettano compiti incredibilmente vasti, essendo ormai divenuta l'ingrediente indispensabile della nostra vita moderna. Essa ci circonda infatti da tutte le parti, ci serve in mille modi, arrivando persino a condizionare il nostro comportamento e a programmare il nostro futuro. Dal campo sanitario, per una più accurata diagnostica e terapia, all'impiego industriale, al fine di sollevare l'uomo dalle sue quotidiane fatiche o, almeno, di

France, douce France Il Centro artistico-culturale della Capitale francese

Per la Fiat l'elettronica costituisce infatti, oltreché un mezzo ausiliario per le sue varie produzioni, una attività costruttiva vera e propria, che si articola nel progetto, nello sviluppo e nella produzione di sistemi originali. Coordinate dalla Direzione Produzioni Elettroniche, che è affiancata a sua volta da vari Centri specializzati dislocati presso le varie Sezioni produttive, le attività elettroniche della Fiat si articolano in diversi campi, medico, industriale, comunicazioni, ecc. Nel campo medico, in cui vengono in primo piano le esigenze di salvaguardia della vita e della salute, essa presenta alla Mostra un dispositivo di controllo di dispersione sanguigna nel rene artificiale, assieme a vari tipi di apparecchi cardiosistolatori. (segue in quarta)



PARIGI: la Torre Eiffel



FIAT Elettronica: apparato a nastro magnetico per la trasformazione dei calcoli in disegno matematico a mezzo di rivelatore grafico a controllo numerico (plotter)

Anche Montparnasse si sorprende con la sua architettura e la sua edilizia moderna. Passiamo davanti al Café du Dome, ancora centro artistico e culturale di Parigi, e che ha di fronte la statua di Balzac. Sono sequenze quasi filmate quelle che passano davanti ai nostri occhi, ma già sufficienti a rimanere impresse nella nostra retina per proiettarsi, con comodo, così come stiamo facendo oggi, rinnovando la gioia captata. Da Pont Royal andiamo sulla riva destra, guardiamo i grandi battenti che percorrono la Senna, quei battenti sui quali, a sera, alcuni nostri compagni di viaggio andranno a fare una gita. Attraversato il Mercato dei Fiori, puntiamo sulla Sainte Chapelle, l'insigne monumento fatto costruire nel 1200 da S. Luigi IX. Una vera meraviglia di architettura gotica iniziata e ultimata nel giro di soli trentatré mesi. Le arcate, in oro, sembrano dei giganteschi tabernacoli innalzati per custodire le fantastiche volte in rosso e in azzurro. La Sainte Chapelle è al centro dell'area che comprende la Concergerie, il Palazzo di Giustizia o Museo della Rivoluzione, dove si può anche vedere la ghigliottina. Prima di lasciare l'Ile de la Cité, visitiamo la cattedrale di Notre Dame eretta nel 1163 e rimaneggiata nel 1330 con una nuova tecnica che inserì gli archi di sostegno nella stessa architettura. Conosciamo l'esterno di questo monumento per averlo veduto tante volte riprodotto su cartoline illustrate, per averne veduto anche i particolari in quel colosso del cinema che fu Notre Dame de Paris. La realtà c'è sembrata meno vistosa, meno appariscente. Durante il periodo della Rivoluzione vennero rotte le preziose vetrate e infrante le belle colonne di marmo rosa e bianco di Notre Dame. Anche le statue dei Santi furono decapitate e poi, per errore, alcune teste furono rimesse su corpi diversi. Fu per interessamento dello scrittore Victor Hugo che nella cattedrale di Notre Dame furono ricostruite e vetrate e colonne. Torno torno al tempo si trova effigiata la visita di Gesù Cristo, e dal tetto, fino al 1969, pendevano ancora diversi cappelli cardinalizi. Si diceva che andasse in paradiso quel cardinale del quale si trovasse a terra il cappello. In questa cornice fu incoronato Napoleone, nel 1804. Del Palazzo delle Tuilleries, davanti al quale passiamo per recarci al Louvre, restano solo i gradini e l'arco. Il resto fu distrutto dalla insurrezione del 1871; ma i giardini sono magnifici e ben curati. Visitiamo il Louvre a vol d'uccello. La statua di Giunone, del VI sec. a.C., priva di movimento, la Venere di Milo, del II sec. a.C., e rinvenuta nelle Cicladi nel 1920: la parte superiore

IRENE MARUSSO (segue in quarta)

